

costumi et questa maleditione è stata talmente conculcata nelle viscere delli popoli, che senza gran fatica et molti operarii non spererei che si potesse far frutto d'importantia.

Che il nontio amonisci spesso li vescovi, provosti, abbati ed il resto del stato ecclesiastico, del quale questi signori hanno una pessima opinione, et in specie vedono che stano bene in secreto con li provinciali, et li descrivono in questa forma: „Plus terrenam substantiam quam oves diligunt, nulla animarum luca querunt, ad sua quotidie studia vacant, humanam gloriam intenta mente captant, honore prelationis gaudent, locum sanctitatis accipiunt et terrenis actibus implicantur, et quia eo ipso quo ceteris perlati sunt, ad agenda quelibet maiorem licentiam habere arbitrantur et quia mercenarii sunt, vident lupum venientem et dimittunt oves“<sup>43)</sup> et stando le peccorelle tra luppi, quello che ne segue si sa.

In questa materia ricordavano che si comandasse alli vescovi che errigessero seminarii iuxta formam concilii<sup>44)</sup> et l'arcivescovo di Salsimburgo, ricco di cento millia fiorini, non ha in tutta la sua diocese seminarii alcuni. Ma circa li vescovi et restante del stato ecclesiastico et regulari insin' hora non ho havuto tempo de informarmi a bastanza; solamente referischo l'opinione loro, se bene mi vo chiarendo che sono di modo ignari, che a pena sanno li erudimenti di quello che pertine all stato loro. Io vo facendo un memoriale compito in questa materia et, come prima potrò, lo manderò a V. S. Illma.<sup>45)</sup>

Che era necessarissimo che si procurasse con ogni affetto et possibile via che le differenze che sono tra S. A. et signori Venetiani si determinassero, perché, oltre alli infiniti comodi che ne seguirebbe a beneficio del' uno et del' altro di questi dominii, S. A. non spenderebbe, come fa, in guardare il contato di Goritia, di più che S. A., essendo con quelli signori in confidentia, potrebbe far tale unione con loro, che sarebbe di grandissimo giovamento, et che basterebbe solo che li heretici sapessero che tra li Venetiani et S. A. sono determinate le differentie, che stariano con grandissima paura, et vedendo il principe ricco de amici interessati ancor essi, che lo stimarebbero de altra

<sup>43)</sup> *Johannes 10, 12.*

<sup>44)</sup> *Die Anfänge des Seminars für die Diözese Gurk und des Jesuiten-seminars in Graz reichen ins Jahr 1574 zurück (Zschokke, Die theologischen Studien und Anstalten der katholischen Kirche in Österreich, S. 725; Krones, Geschichte der Universität Graz, S. 4; Rainer, Zur Ausbildung der Kärntner Priester vornehmlich im 16. und 17. Jahrhundert, S. 862 ff.).*

<sup>45)</sup> *Memoriale nicht vorhanden.*